



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/03/2010

=====

ADDI' 05/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODARO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DALIA - NIERI - PARRONCINI - TIBALDI - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 135

Oggetto:

Approvazione dell'utilizzazione di una quota parte dello stanziamento di cui al Cap. H41504 - Es. fin. 2010, pari a € 4.000.000,00, da destinare, quale contributo "una tantum" alla Provincia di Roma, per la realizzazione di due progetti sulle emergenze sociali (Allegato A).



135 - 5 MAR. 2010 *fr*

OGGETTO: Approvazione dell'utilizzazione di una quota parte dello stanziamento di cui al Cap. H41504 - Es. fin. 2010, pari a € 4.000.000,00, da destinare, quale contributo "una tantum" alla Provincia di Roma, per la realizzazione di due progetti sulle emergenze sociali (Allegato A).

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle sicurezze;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta;
- VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- VISTA** la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- VISTA** la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTA** la Legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32 "*Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010*";
- VISTA** la Legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25)*";
- VISTA** la DGR. n. 968 del 22 dicembre 2008 "*Bilancio annuale e pluriennale 2009 - 2011. Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25)*";
- PRESO ATTO** delle Deliberazioni di Giunta Provinciale n.551/27 del 15.07.09 e n.1390/49 del 30.12.2009 e delle successive Determinazioni Dirigenziali n.1163/2010 e n.4756/2009 con le quali è stato approvato e pubblicato un "Avviso pubblico per la concessione di

135 - 5 MAR. 2010 M

finanziamenti per la riqualificazione urbana e per interventi sociali in aree di degrado ubicate nei territori della Provincia di Roma”;

PRESO ATTO della richiesta di finanziamento prot. 13447 del 29 gennaio 2010, pervenuta dalla Amministrazione Provinciale di Roma per la realizzazione dei due progetti : Progetto “ Prevenzione 1000” - Progetto “ Amico Bus “, finalizzati ad interventi per le emergenze sociali di cui all’allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO da parte dell’”Area Inclusione Sociale – Direzione Servizi Sociali”, la rilevanza sociale e la necessità della realizzazione dei due progetti di cui all’Allegato A, relative ad azioni legate al miglioramento della qualità della vita sociale e di relazione con i cittadini, attraverso interventi finalizzati a favorire la rimozione degli ostacoli e le condizioni sociali di svantaggio;

RITENUTO di destinare alla Provincia di Roma un contributo “ una tantum” per un totale pari ad Euro 4.000.000,00 CAP H41504 es. fin. 2010 per la realizzazione dei due progetti:
- Progetto “ Prevenzione 1000”
- Progetto “ Amico Bus “;

ATTESO che sul bilancio regionale, Es. Fin. 2010, è stato iscritto il Cap. H41504 denominato: “Fondo per l’attuazione del piano socio assistenziale regionale (L.R. 38/96 e successive modificazioni)”che presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

all’unanimità

DELIBERA

- di approvare l’utilizzazione di una quota parte dello stanziamento di cui al Cap. H41504 – Es. fin. 2010 pari a € 4.000.000,00, da destinare alla Provincia di Roma, quale contributo “ una tantum”, per la realizzazione di due progetti : “Prevenzione 1000” e “Amico Bus”, relativi ad interventi per le emergenze sociali di cui all’ Allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data la massima diffusione nei seguenti siti regionali:

www.regione.lazio.it

www.socialelazio.it



ALLEGATO A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 10 MAR. 2010



ALLEG. alla DELIB. N. 135 *pr*

DEL 5 MAR 2010

ALLEGATO A

**DIREZIONE REGIONALE
SERVIZI SOCIALI**
Il Direttore
Dott.ssa Miriam Ciortani

**Progetto "Prevenzione 1000"
Contributo € 1.500.000,00**



Finalità:

il progetto "Prevenzione mille" prevede uno stanziamento iniziale di un milione e 500 mila euro per finanziare proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione urbana e al superamento del disagio sociale esistente nelle zone di degrado dei suoi territori al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini residenti.

Aree di intervento:

- Interventi di riqualificazione urbana di luoghi di aggregazione in zone di degrado;
- interventi sociali finalizzati a favorire iniziative ed azioni di prevenzione con particolare riguardo al settore dell'emarginazione.

Attività:

le attività oggetto di finanziamento verranno sviluppate all'interno del territorio della Provincia di Roma.

Progetti:

i progetti presentati sono caratterizzati (condizione per l'ammissibilità) da almeno uno dei seguenti requisiti:

- Prevedere obiettivi legati al miglioramento della qualità della vita sociale e di relazione dei cittadini, con interventi finalizzati a favorire l'accesso alle opportunità e a rimuovere gli ostacoli e le condizioni sociali di svantaggio;
- Mirare alla riqualificazione urbana di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, con particolare riferimento a giovani ed anziani;
- Incentivare il settore occupazionale offrendo nuove possibilità di lavoro e stimolando l'imprenditoria giovanile;
- Valorizzare le risorse presenti sul territorio.

I progetti considerati non potranno, invece, essere orientati alla realizzazione o al completamento di opere pubbliche

Soggetti attuatori:

Associazioni, Comitati ed Enti religiosi. in possesso dei seguenti requisiti:

- costituzione da almeno 1 anno;
- sede operativa e legale ubicate nei territori della Provincia di Roma;
- coerenza tra le finalità statutarie ed istituzionali del soggetto richiedente e il tipo di iniziativa da realizzare.

Finanziamento dei progetti:

Ciascun progetto presentato è finanziabile fino all'importo massimo di € 20.000,00.

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, la Provincia di Roma con
per la sottoscrizione di un apposito atto di impegno contenente le specifiche
l'erogazione del finanziamento.

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- un importo pari al 40% dietro dichiarazione di inizio attività;
- Il restante 60% del finanziamento sarà erogato previa verifica della correttezza
dell'intera spesa rendicontata al completamento del progetto ammesso.

Monitoraggio:

Il finanziamento concesso potrà essere revocato al verificarsi delle seguenti condizioni:


- il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modifica è
comunicata ed autorizzata;
- i controlli effettuati hanno riscontrato la produzione di documentazione
non completa;
- non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- le somme erogate, o parte di esse, non sono state utilizzate;
- il beneficiario rinuncia al finanziamento.

Nei casi sopra esposti la Provincia di Roma esperirà le azioni utili
eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Domande pervenute:

TOT. DOMANDE PERVENUTE
TOT. DOMANDE FUORI TERMINE
TOT. DOMANDE IN TEMPO UTILE

TOT. DOMANDE COMUNE DI ROMA
TOT. DOMANDE DISTRETTI
(PROGETTI CHE INCIDONO SU PIU' MUNICIPI, SU PIU' DISTRETTI, O SU MUNICIPI e PIU' DISTRETTI)
NON VALUTATI PER MANCANZA REQUISITI (DATO PARZIALE)



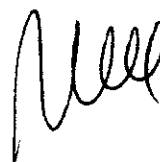
disabili, ai giovani in situazione di disagio; iniziative rivolte agli anziani, realizzazione di ludoteche, attività ludico-sportive rivolte a bambini e giovani, spazi per cineforum, laboratori teatrali, corsi di yoga, corsi di musica, apertura di centri sociali nei quali ospitare e promuovere attività culturali e sociali, riqualificazione di aree verdi in condizioni di semidegrado e abbandono da adibire a luogo di aggregazione sociale e sportiva, percorsi di inclusività sociale per stimolare la partecipazione attiva dei cittadini.

Progetti presentati da Parrocchie:

La gran parte dei progetti presentati dalle Parrocchie propone la realizzazione, l'adeguamento e la ristrutturazione di spazi parrocchiali per realizzare principalmente attività sportive, educative, sociali e ricreative destinate alla popolazione del quartiere (campi da basket e da calcetto, aree giochi, sale multimediali, ecc.).

Progetti presentati da Comitati:

I progetti presentati dai comitati prevedono principalmente la riqualificazione di aree verdi al fine di renderle fruibili e disponibili per la realizzazione di attività sportive, spettacoli teatrali, incontri culturali, occasioni conviviali desinate agli abitanti dei quartieri interessati.





Handwritten signature

**Progetto "Amico Bus"
Contributo EURO 2.500.000,00**

Il progetto "Amico Bus" Servizio di Trasporto a chiamata per Disabili ha le caratteristiche seguenti:

Descrizione

Il servizio Amico Bus è il primo servizio di trasporto a prenotazione e chiamata per persone disabili residenti nel territorio della Provincia di Roma. La notevole distanza tra i comuni e le loro scarse risorse economiche hanno richiesto e imposto il presente progetto, quale risposta socialmente importante e inderogabile alle esigenze primarie dei numerosi disabili presenti nell'ambito della Provincia di Roma. Il servizio si intende integrativo rispetto a quello erogato, per competenza, dai singoli Comuni della Provincia.

Le vetture utilizzate sono opportunamente attrezzate per accogliere le persone disabili, anche in carrozzina, e consentire loro di salire, viaggiare e scendere in modo agevole e sicuro.

Destinatari:

Previa autorizzazione della Provincia di Roma, rilasciata ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 4, hanno la possibilità di utilizzare il servizio speciale di trasporto a chiamata i disabili che non sono in grado di usufruire dei normali servizi di trasporto pubblico, sia per la tipologia dei mezzi impiegati che in ragione degli itinerari richiesti.

Essi sono individuati:

- Le persone con grave handicap, documentato ai sensi della legge 104/92
- Le persone con invalidità civile documentata non inferiore al 74%, ai sensi della legge 118/71
- Le persone affette da cecità civile documentata non inferiore all'80%, ai sensi della legge 382/70

Caratteristiche del servizio

Il servizio è rivolto alle persone disabili che abbiano necessità di spostarsi nell'ambito territoriale della Provincia di Roma, esclusivamente per itinerari con origine e destinazione in comuni diversi, compresi i trasferimenti da e per il comune capoluogo.

Sono escluse le prestazioni di servizi che:

- a) richiedano trasferimenti all'interno del territorio comunale, ad eccezione dei servizi richiesti in quei comuni privi di analogo servizio di trasporto pubblico locale;
- b) inizino o terminino al di fuori del territorio provinciale.

Nella programmazione del servizio è comunque obbligo del gestore dare priorità alle richieste di servizi di trasporto intercomunali.

Per quanti intendono viaggiare con destinazione nel Comune di Roma, sono opportunamente valorizzate le richieste di trasporto degli utenti che scelgono di attestare il proprio viaggio presso i nodi di scambio con i mezzi pubblici di trasporto urbano accessibili alle persone disabili, opportunamente individuati d'intesa con la competente autorità comunale e con le imprese affidatarie dei servizi di trasporto pubblico.

Il servizio di trasporto intercomunale diretto nel Comune di Roma è comunque garantito fino alla destinazione finale richiesta.

Documentazione

Documentazione Per usufruire del servizio occorre presentare:

- Il modulo di domanda debitamente compilato (per chi si accredita la prima volta)
- Il modulo di conferma di accreditamento (per chi era già accreditato)
- La certificazione dell'handicap o il verbale di accertamento dell'invalidità civile o della cecità
- La fotocopia di un documento di riconoscimento

La documentazione deve essere spedita via fax al numero 06/67665244.





Gli aventi diritto riceveranno a domicilio, per posta, una card dotata di codice personale che dovrà essere mostrata ogni qual volta saliranno sulla vettura.

Per la prenotazione è attivo un apposito call center che deve essere contattato dal 2° al 5° giorno antecedente la data del servizio che verrà confermato entro le 24 ore successive alla richiesta.

Per le informazioni è stato istituito un apposito numero verde 800.550.333.

Sono previsti, in occasione di eventi e manifestazioni, "servizi speciali" per le Associazioni impegnate nell'integrazione sociale e nel tempo libero.

Ente Gestore

Il servizio viene svolto per il tramite di un soggetto gestore individuato mediante gara pubblica. Il soggetto gestore verrà pagato direttamente dalla Provincia di Roma sulla base della documentazione attestante il servizio erogato ai soggetti aventi diritto e per le finalità previste nel progetto.

Il progetto prevede un costo annuo di € 2.500.000,00 per tre annualità.

Finanziamento

Il progetto è seguito in modo congiunto dall'assessorato alle Politiche Sociali e per la Famiglia e da quello delle Politiche della Mobilità e dei Trasporti.

**DIREZIONE REGIONALI
SERVIZI SOCIALI**

Il Direttore
Dott.ssa Miriam Chiarani

